



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CALABRIA
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA CALABRIA

PROT. 6524 DEL 11.05.2013

ALLEGATI N. _____ CLASSE 34.07.07

RIF. FOGLIO N. _____ DEL _____

Capitaneria di Porto di
Vibo Valentia

Comando Generale Corpo
Capitanerie di Porto
Via dell'Arte, 16
00144 Roma

p.c. Ministero BB.AA.CC.
Dir. Gen. Beni Archeologici
Via di S. Michele n. 22
00187 Roma

Ministero BB.AA.CC.
Dir. Gen. Beni Archeologici- Sez. subaqua
Via di S. Michele n. 22
00187 Roma

Dir. Reg. Beni Culturali e Paesaggio
Parco Archeologico Scolacium
Roccelletta di Borgia (CZ)

Sig. Sindaco del Comune di
Vibo Valentia

Sig. Sindaco del Comune di
Briatico

Comando Carabinieri
Nucleo Tutela Patrimonio Culturale
Via Colle Triglio, 4 - Palazzo Arnone
87100 Cosenza

Personale del Museo Archeologico
Castello Normanno Svevo
Vibo Valentia

Oggetto: Contrada Trainiti- Vibo Valentia fg. 7 part. llo 269 parte e 349 e Briatico fg. 5 part. llo 273, 274, 275, 410, 411, 412, 413, 414 -Vincolo archeologico dell'area marina che contiene i due antemurali sommersi e del tratto di costa prospiciente.

Nell'area marina sommersa corrispondente alla località Trainiti, ricadente in comuni di Vibo Valentia e Briatico, sono stati rinvenuti i resti di un sistema di frangiflutti o antemurali sommersi, che, pressoché in corrispondenza della linea di battigia, si protendono in mare, nella classica configurazione di "faucies" contrapposte.

24 MAG 2013



VIALE DELLA LIBERTÀ, 26 - 89122 REGGIO CALABRIA - Tel. 0965 898272/81225/812256

FAX 0965 813008

sba-cal@beniculturali.it



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CALABRIA
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA CALABRIA

Quest'opera artificiale, realizzata con ciottoli, sassi, semilavorati e blocchi lapidei, conglomerati con apporto di legante cementizio, di cui si allega foto aerea (alleg. n.1), può essere individuata quale elemento dell'antico porto della colonia greca di Hipponion e riveste pertanto notevole interesse archeologico.

La struttura, a causa della frequentazione di antiche imbarcazioni e del trascinamento del moto ondoso, racchiude tra i suoi elementi una grande quantità di frammenti anforacei di diversa consistenza, la cui asportazione clandestina inficierebbe gli studi indirizzati a definire il contesto archeologico-temporale della struttura stessa.

Infine la presenza di una notevole quantità di manufatti da cava, dispersi sul fondo marino in corrispondenza della parte terminale esterna, testimonia il suo impiego quale terminale del trasporto marino dei prodotti provenienti dalla vicina cava di Pizzo, destinati alle costruzioni ed ai monumenti di Hipponion/Valentia.

Per quanto sopra, ai sensi dell'art. 4 D.L.vo n. 42/2004 sulla tutela delle cose di interesse artistico e storico, si dichiara l'importante interesse archeologico delle aree sopra indicate e del corrispondente tratto di mare, come delimitato nell'allegata foto aerea.

Ritenuto necessario che l'opera descritta venga opportunamente tutelata nell'ambito dell'attività di collaborazione definita con Decreto interministeriale del 12 luglio 1989 del Ministero della Marina Mercantile di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, al fine di evitare danni al patrimonio della Stato, si chiede alla Capitaneria di Porto in indirizzo di voler emanare apposita ordinanza che, in attuazione del presente provvedimento, su tutta l'area evidenziata in quadrettato nell'allegata planimetria (all.2) disponga che:

- non venga apportata alcuna trasformazione, alterazione o danneggiamento rispetto allo stato originario dei luoghi;
- venga vietata la balneazione con bombole;
- venga vietato l'ancoraggio e lo stazionamento di imbarcazioni all'interno dell'area;
- venga vietata la pratica della pesca a strascico e ogni attività subacquea (pesca e immersioni con bombole), all'interno dell'area marina, come definita nell'allegato 1;
- qualsiasi progetto di opere la cui realizzazione possa prevedere modifiche o interventi a carico della linea costiera e/o del tratto di mare in oggetto, venga sottoposto al preventivo nulla osta della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria, che valuterà l'eventuale impatto sul bene vincolato.

Vengono qui di seguito elencate le coordinate, latitudine/longitudine, che definiscono l'area marina per la quale si richiede il vincolo archeologico:

1. In basso a sinistra, lato Briatico
N38° 43' 13.50" ; E16° 04' 05.10"
2. In basso a destra, lato Bivona
N38° 43' 09.16" ; E16° 04' 24.03"
3. In alto a destra, lato Bivona
N38° 43' 29.90" ; E16° 04' 21.53"
4. In basso a sinistra, lato Briatico
N38° 43' 28.13" ; E16° 04' 07.42"

Tutti i rilevamenti GPS sono stati eseguiti con strumento Garmin GPS 60 navigatore.
Si ringrazia per la collaborazione.

IL SOPRINTENDENTE

Dott.ssa Simonetta Bonomi

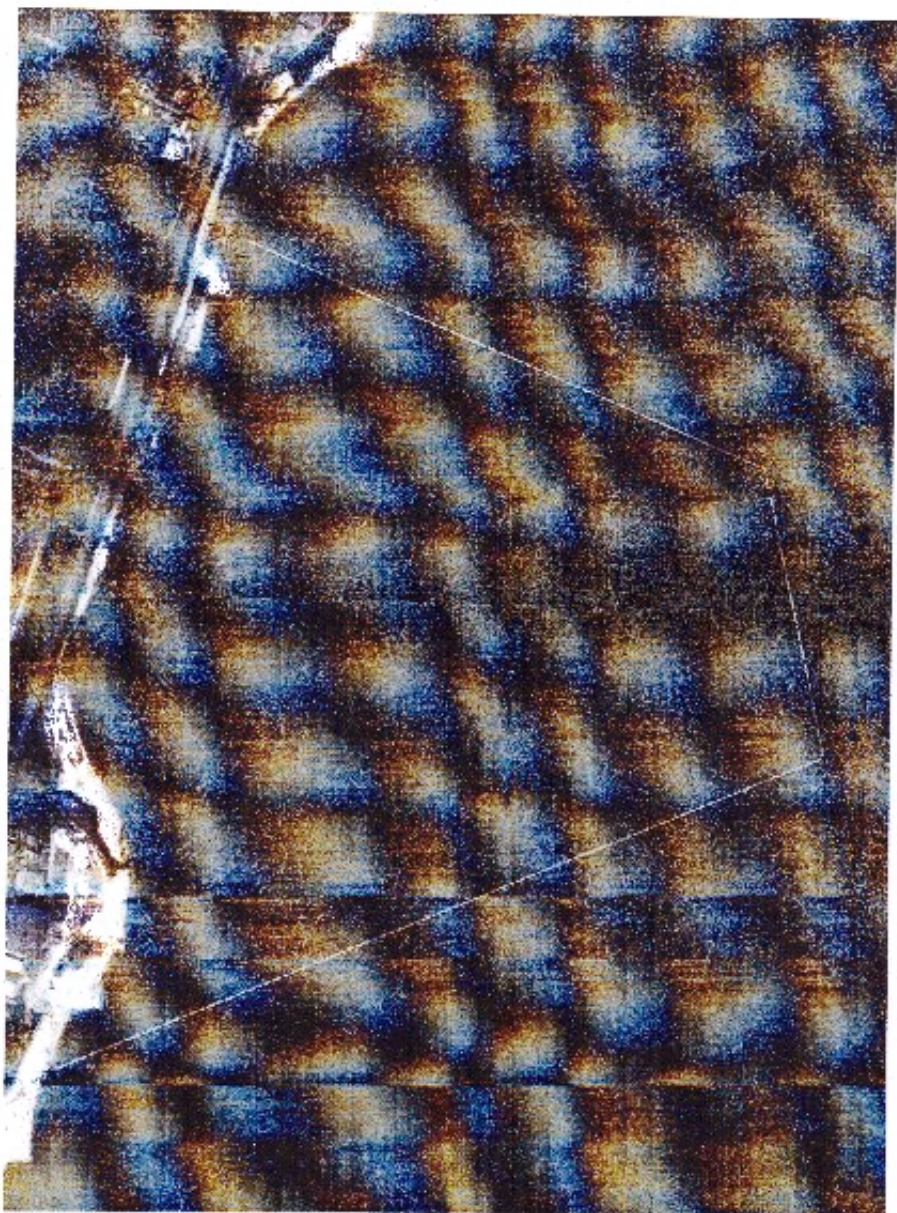
S. Bonomi

IAN



PIAZZA DE NAVA, 26 - 89122 REGGIO CALABRIA - Tel. 0965 898272/81225/812256
FAX 0965 813068
sbn-cal@beniculturali.it

ALLEGATO 1





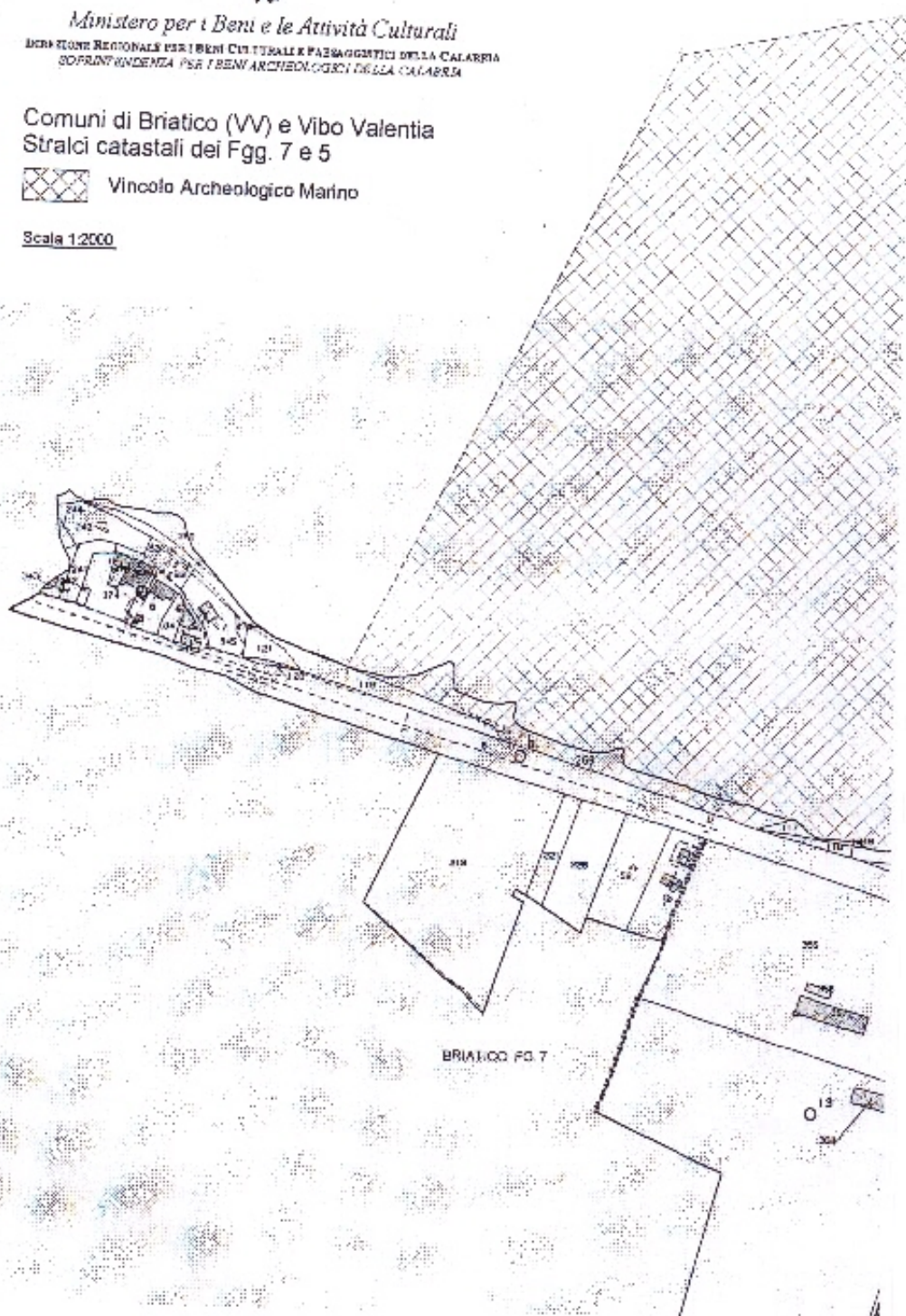
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CALABRIA
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA CALABRIA

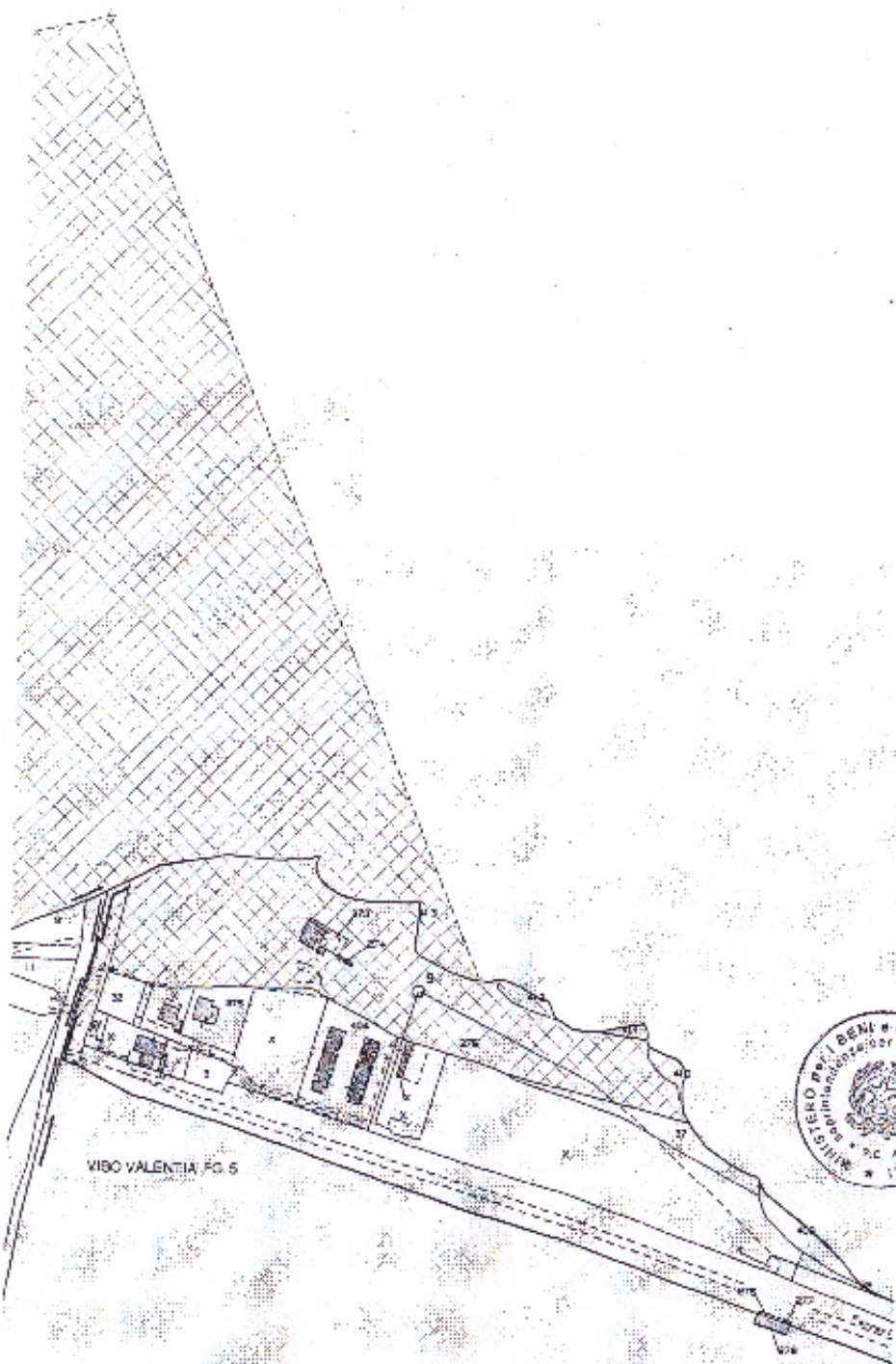
Comuni di Briatico (VV) e Vibo Valentia
Stralci catastali dei Fgg. 7 e 5



Vincolo Archeologico Marino

Scala 1:2000





VISO VALENTIA FG. 6



L. SOPRINTENDENTE
(Simonetta Bonomi)

Simonetta Bonomi

60